



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2020, N. 1393

**Approvazioni di disposizioni straordinarie per l'avvio dei percorsi IEFP a.s. 2020/2021 ad integrazione di quanto previsto con delibera di Giunta regionale n. 548/2020** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2020, N. 1398

**Integrazioni e specifiche alla delibera di Giunta regionale n. 1301/2020 di quantificazione delle risorse prima annualità dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 realizzati dalle Fondazioni ITS** 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2020, N. 1445

**Approvazione invito alla presentazione di progetti di investimento per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa musicale (L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art. 5 bis)** 8

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2020, N. 1393

**Approvazioni di disposizioni straordinarie per l'avvio dei percorsi IEFP a.s. 2020/2021 ad integrazione di quanto previsto con delibera di Giunta regionale n. 548/2020**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamata la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2059/2018 "Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n. 79/2019 "Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n.191/2019 "Approvazione delle candidature presentate in risposta agli Inviti per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 approvati con le proprie deliberazioni n. 2059/2018 e n. 79/2019";

- n. 470/2019 "Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla propria deliberazione n. 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019";

- n. 2390/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per gli AA.SS. 2020/2021 e 2021/2022 - Enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 705/2019";

- n. 2407/2019 "Approvazione dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Aggiornamento Delibera di Giunta regionale n. 2390/2019";

Vista in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2020/2021 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

- n. 942/2020 "Sistema regionale IeFP - Operazioni approvate con delibera di giunta regionale n. 548/2020 - Modifica articolazione e individuazione canale di finanziamento";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 548/2020 sono state approvate le n. 129 operazioni che comprendono n. 187 percorsi da avviare nell'a.s. 2020/2021 che costituiscono l'offerta formativa di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale realizzata dagli Enti di formazione professionali accreditati come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Dato atto in particolare che, con la stessa deliberazione n. 548/2020, si è dato atto che le misure di contenimento del contagio epidemiologico hanno comportato la sospensione delle attività formative in presenza a far data dal 23/2/2020, prevedendo la continuità dei percorsi solo con modalità a distanza, e che tali disposizioni hanno ridotto la possibilità per gli studenti di essere adeguatamente accompagnati nei processi di valutazione delle proprie aspettative e attitudini e nei conseguenti processi di orientamento e costruzione del proprio percorso formativo;

Visto in particolare che, tenuto conto che la programmazione dell'offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale deve prioritariamente garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno rendendo effettivo il diritto dei giovani alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, è stato valutato necessario introdurre misure straordinarie che potessero permettere ai giovani di ripensare le proprie scelte nei primi mesi di avvio dell'a.s. 2020/2021 e di poter trovare, nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale, opportunità maggiormente rispondenti alle proprie attitudini e aspettative;

Dato atto che, al fine di rispondere all'obiettivo di cui sopra, con la sopra citata deliberazione n. 548/2020, a parziale modifica di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2407/2019, è stato disposto che:

- i percorsi potranno avviarsi con un numero minimo di 15 studenti che hanno formalizzato la propria iscrizione in una data ricompresa tra la data di avvio del calendario scolastico e la data del 30/10/2020;

- i soli percorsi che si realizzano in aree deboli o in montagna o che vedono una presenza significativa di giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 che gli enti titolari potranno, in alternativa:

- potranno avviare i percorsi con un numero minimo di 12 studenti che hanno formalizzato la propria iscrizione in una data ricompresa tra la data di avvio del calendario scolastico e la data del 30/10/2020;

- richiedere, con nota formale che dovrà pervenire entro il 15/10/2020 l'eventuale autorizzazione all'avvio con un numero di iscritti inferiore a 12 che potrà essere autorizzato con proprio atto in funzione del numero di studenti effettivamente iscritti;

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 “Pro-ruga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020, concernente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Dato atto in particolare che:

- le misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico prevedono la necessità di organizzare spazi e modalità di fruizione dell’offerta formativa che garantiscano il distanziamento e che riducano i rischi connessi agli assembramenti;

- tali indicazioni hanno impatti e richiedono modalità organizzative maggiormente rigorose quando applicate alle attività pratiche e laboratoriali che non possono essere realizzate garantendo il distanziamento statico tra gli studenti che può essere attuato solo per le attività teoriche d’aula;

- per garantire una piena fruizione in sicurezza delle attività pratiche e laboratoriali, che caratterizzano e distinguono l’offerta di IeFP realizzata dagli enti di formazione, per rispondere e permettere di portare al successo formativo i giovani che hanno maggiori propensioni e attitudini nell’apprendimento fondato sulla pratica esperienziale, risulta opportuno prevedere che i singoli gruppi classi possano essere costituiti da un numero inferiore di allievi rispetto a quanto previsto in normali condizioni;

Viste che le condizioni di avvio dell’a.s. 2020/2021 hanno reso necessario da parte delle autonomie formative, istituzioni scolastiche ed enti di formazione professionale accreditati, l’attivazione di tutte le misure straordinarie didattiche, organizzative e logistiche volte a garantire la realizzazione in condizioni di sicurezza dei percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale;

Dato atto in particolare che:

- le Istituzioni scolastiche nella fase di avvio dell’a.s. 2020/2021 hanno dovuto principalmente concentrare ogni risorsa e competenza per garantire le condizioni di sicurezza, nonché per agire tempestivamente a fronte dell’individuazione di casi di positività al COVID-19 tra i propri studenti e personale docente e non docente;

- alcuni ragazzi iscritti ai percorsi di istruzione, sia per il rispetto di eventuali disposizioni sanitarie sia per le difficoltà di rientro alla propria residenza da altre regioni o da altri paesi, non hanno potuto partecipare interamente e completamente alle attività didattiche, comprese le attività personalizzate di recupero, orientamento e riorientamento erogate anche prima del 14/09/2020, data di avvio dell’a.s. 2020/2021;

- gli Enti di formazione professionale, le Istituzioni scolastiche, i presidi territoriali, costituiti e finanziati in attuazione del “Piano di azione territoriale per l’orientamento e il successo formativo” di cui alla propria deliberazione n. 1338/2018, e i nove presidi formativi e orientativi territoriali provinciali approvati e finanziati in attuazione dell’”Azione regionale per il successo formativo”, di cui alla propria deliberazione n. 840/2020, hanno attivato azioni, e stanno tuttora agendo, in sinergia e nella massima collaborazione al fine di garantire che, anche nell’attuale contesto di difficoltà, ogni ragazza e ogni ragazzo sia inserito

in un percorso di assolvimento del diritto dovere all’istruzione e alla formazione e possa conseguire il successo formativo con l’acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma di istruzione;

Dato atto che le azioni attivate, di cui precedente alinea, volte a contrastare il rischio di dispersione scolastica per poter essere agite pienamente e conseguire i risultati attesi, richiedono la capacità degli Enti di formazione professionali di accogliere nuove iscrizioni in condizioni di sicurezza e quindi di poter rispondere positivamente alle richieste da parte dei ragazzi e delle ragazze di riorientare e le proprie scelte verso i percorsi di IeFP;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto e tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza, di prevedere, a parziale modifica di quanto disposto con la citata deliberazione n. 548/2020, ulteriori misure straordinarie finalizzate a non ridurre ulteriormente la capacità del sistema regionale di IeFP di accogliere le domande di iscrizione, tenuto conto che le disposizioni in materia di distanziamento hanno già determinato una riduzione del numero di ragazzi che possono frequentare i percorsi;

Visto in particolare che tali misure straordinarie devono permettere al sistema degli Enti di formazione professionale di:

- accogliere e portare al successo formativo tutti i ragazzi e tutte le ragazze che potranno rivedere le proprie scelte e che, iscritte ad un percorso di istruzione, sceglieranno di frequentare un percorso di IeFP;

- permettere ai giovani già iscritti e frequentanti un percorso di IeFP di poter modificare la propria scelta ovvero di poter valutare un differente percorso di IeFP per il conseguimento di una diversa qualifica professionale;

- erogare le attività pratiche e laboratoriali in condizioni di sicurezza;

Valutato pertanto di prevedere che:

- i percorsi approvati con la propria deliberazione n. 548/2020, riferiti alle Operazioni di cui alla propria deliberazione n. 942/2020, possano essere avviati a far data dall’approvazione del presente atto, ed improrogabilmente entro e non oltre il 30/10/2020, con un numero minimo di 12 studenti che abbiano perfezionato la propria iscrizione;

- gli Enti di formazione professionale, che costituiscono un sistema unitario, nella reciproca collaborazione finalizzata alla massima efficacia dell’offerta formativa unitaria e regionale, a fronte della necessità di garantire le migliori e più sicure condizioni di erogazione dell’offerta formativa e la piena fruizione in particolare delle attività laboratoriali e pratiche potranno:

- rideterminare la composizione delle singole classi riferite alla stessa qualifica professionale presso la stessa sede garantendo un numero minimo di 12 iscritti a ciascun percorso;

- proporre ai giovani e alle loro famiglie di frequentare, anche in via temporanea, un percorso per la stessa qualifica professionale presso una propria differente sede di erogazione, o presso un diverso Ente di formazione, garantendo un numero minimo di 12 iscritti a ciascun percorso. Per il trasferimento della frequenza dovrà essere acquisito il consenso delle famiglie;

fermo restando l’impegno degli Enti di formazione ad accompagnare tutte le ragazze e i ragazzi nelle eventuali azioni di riorientamento verso altre qualifiche e di garantire che ognuno possa trovare un percorso rispondente alle proprie aspettative;

Dato atto inoltre che con la propria citata deliberazione n. 548/2020, e come in precedenza riportato, è stato disposto che,

per i percorsi che si realizzano in aree deboli o in montagna, o che vedono una presenza significativa di giovani con disabilità certificata, gli enti titolari potranno richiedere, entro il 15/10/2020, l'autorizzazione all'avvio con un numero di iscritti inferiore a 12 che potrà essere autorizzato con proprio atto;

Dato atto che sono pervenute, nelle modalità e nei tempi previsti, le richieste, trattenute agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della formazione, del lavoro e della Conoscenza, all'avvio con un numero di iscritti inferiori a 12 da parte di:

- Fondazione San Giuseppe CFP Cesta (cod. Org. 5044) prot. n.664413.E del 14/10/2020 relativa all'operazione Rif. P.A. 2020-14230/RER "Operatore della pesca e dell'acquacoltura- Iefp 2020/2022" - Sede di Codigoro;

- Fondazione Valmarecchia (cod. org. 8524) prot.n. 663014.E del 14/10/2020 relativa all'operazione Rif. PA 2020-14284/RER "Operatore agro-alimentare - IeFP 2020/2022" - sede di Novafeltria;

Dato atto che, per i percorsi relativi alle suddette Operazioni, sussistono le motivazioni al rilascio delle autorizzazioni all'avvio, poiché si svolgono in area debole e, nello specifico, hanno sede di realizzazione in comuni rientranti nelle aree Strategia Nazionale Aree Interne "Basso Ferrarese" e "Alta Valmarecchia" di cui alla propria deliberazione n. 473/2016;

Ritenuto quindi necessario procedere tempestivamente all'autorizzazione all'avvio dei percorsi contenuti nelle operazioni Rif. PA 2020-14230/RER e 2020-14284/RER con un numero di allievi inferiori a 12 al fine garantire la possibilità di accedere all'offerta formativa ai giovani che hanno già richiesto l'iscrizione;

Dato atto, infine, che:

- nell'Allegato 1) della propria deliberazione n. 548/2020 la sede accreditata per l'Obbligo d'istruzione di realizzazione del percorso per la qualifica professionale di Operatore agro-alimentare era "n. 01 di Via dello Sport snc, 47863 Novafeltria (RN)";

- con determinazione n. 17483 del 12 ottobre 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 8722 del 25 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo" si è dato atto che l'ente Cod. Org. 8524 "Fondazione Valmarecchia", ha trasferito la sede legale e operativa accreditata per l'Obbligo da Via Dello Sport, snc a Giuseppe Mazzini, 62 47863 Novafeltria (RN);

Valutato che tale variazione non modifica l'offerta di IeFP per l'A.S. 2020/2021 in termini di sedi provinciali di erogazione dei percorsi così come approvata con propria deliberazione n. 548/2020;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"

e succ. mod.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di disporre che, a parziale modifica di quanto previsto dalla propria citata deliberazione n. 548/2020 con riferimento ai percorsi di IeFP realizzati dagli Enti professionali accreditati ricompresi nelle Operazioni di cui alla propria deliberazione n. 942/2020 che:

- i percorsi approvati con la propria deliberazione n. 548/2020, riferiti alle Operazioni di cui alla propria deliberazione n. 942/2020, possano essere avviati a far data dall'approvazione del presente atto, ed improrogabilmente entro e non oltre il 30/10/2020, con un numero minimo di 12 studenti che abbiano perfezionato la propria iscrizione;

- gli Enti di formazione professionale, che costituiscono un sistema unitario, nella reciproca collaborazione finalizzata alla massima efficacia dell'offerta formativa unitaria e regionale, a fronte della necessità di garantire le migliori e più sicure condizioni di erogazione dell'offerta formativa e la piena fruizione in particolare delle attività laboratoriali e pratiche potranno:

- rideterminare la composizione delle singole classi riferite alla stessa qualifica professionale presso la stessa sede garantendo un numero minimo di 12 iscritti a ciascun percorso;

- proporre ai giovani e alle loro famiglie di frequentare, anche in via temporanea, un percorso per la stessa qualifica professionale presso una propria differente sede di erogazione, o presso un diverso Ente di formazione, garantendo un numero minimo di 12 iscritti a ciascun percorso. Per il trasferimento della frequenza dovrà essere acquisito il consenso delle famiglie;

2. di autorizzare l'avvio con un numero di allievi inferiori a 12 dei percorsi di cui ai:

- Rif. P.A. 2020-14230/RER "Operatore della pesca e dell'acquacoltura- Iefp 2020/2022" - Sede di Codigoro a titolarità della Fondazione San Giuseppe CFP Cesta (cod. Org. 5044)

- Rif. PA 2020-14284/RER "Operatore agro-alimentare - IeFP 2020/2022" - sede di Novafeltria a titolarità della Fondazione Valmarecchia (cod. Org. 8524);

3. di prevedere che, con successivo proprio atto, potranno essere individuate e finanziate ulteriori azioni finalizzate a contrastare il rischio di dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 anche attraverso il rafforzamento o ampliamento dei nove presidi formativi e orientativi territoriali provinciali di cui all'"Azione regionale per il successo formativo" approvata con la propria deliberazione n. 840/2020;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2020, N. 1398

#### **1398 - Integrazioni e specifiche alla delibera di Giunta regionale n. 1301/2020 di quantificazione delle risorse prima annualità dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 realizzati dalle Fondazioni ITS**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo

Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020";

- n. 473/2020 "Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n.911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione A.F. 2020/2021" che approva all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa l'"Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali A.F. 2020/2022 Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)";

- n. 839/2020 "Approvazione dei percorsi biennali A.F. 2020/2022 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 allegato 2.";

Visti i Decreti direttoriali del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse nazionali del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore n. 863/2020 e n. 1045/2019;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1301/2020 "Quantificazione delle risorse prima annualità dei percorsi biennali A.F. 2020/2022 realizzati dalle Fondazioni ITS approvati con delibera di Giunta regionale n. 839/2020. PO FSE 2014/2020";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 1301/2020, si è provveduto alla quantificazione delle risorse delle Operazioni costituite dai n. 27 Progetti che costituiscono la prima annualità dei percorsi biennali da realizzare nell'A.S. 2020/2021 per un costo totale ammissibile pari a euro 4.129.682,40;

Dato atto in particolare che al fine di ottimizzare l'utilizzo integrato di tutte le risorse nazionali e comunitarie disponibili con la citata deliberazione n. 1301/2020 si è disposto che le Operazioni risultano finanziabili sulla base della disponibilità e ripartizione delle risorse per:

- un contributo pubblico pari a euro 1.181.740,88 a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2;

- un contributo pubblico pari a euro 2.685.812,02 a valere sulle risorse di cui al Fondo nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui Decreto Direttoriale n. 863 del 23/7/2020 del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, in overbooking a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT10 - Priorità di investimento 10.2 così ripartite sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata 17 dicembre 2015:

- Euro 1.767.335,02 attribuite sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

- Euro 918.477,00 attribuite quale premialità sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015

- un contributo pubblico pari a euro 146.729,50 a valere su risorse di cui al Fondo Nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Decreto Direttoriale n. 1045/2019 in overbooking a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2;

- un contributo privato corrispondente alle quote di partecipazione degli allievi pari a euro 115.400,00;

Visto in particolare che nell'allegato A) alla propria sopra citata deliberazione n. 1301/2020 sono state quantificate per ciascuno dei 27 percorsi le risorse finanziarie ed in particolare è stato previsto che il percorso di cui all'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2020-14416/RER a titolarità della "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" (cod. org. 8775), avente un costo complessivo pari a 150.929,50 sia finanziato per euro 146.729,50 a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 1045/2019 del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione;

Considerato che:

- con il Decreto Direttoriale n. 1045/2019 del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse nazionali del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore pari a euro 3.336.571,00 di cui Euro 2.058.447,00 sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) e Euro 1.278.124,00 quale premialità sulla base del criterio di ripartizione

di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

- con la propria deliberazione n. 1320/2019 si è provveduto all'approvazione e quantificazione delle risorse per il finanziamento dell'offerta di 29 percorsi ITS da avviare nell'A.F. 2019/2020;

- il percorso di cui all'Operazione contraddistinta dal rif.PA 2019-12311/RER a titolarità della "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" (cod. org. 8775) è stato approvato per un costo totale di euro 301.859,00 di cui 4.200,00 quale quota privati, e 297.659,00 a valere sulle risorse nazionali del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Decreto direttoriale 1045/2019 di cui euro 146.007,00 assegnate alla Regione a titolo di premialità per i risultati conseguiti dalla stessa Fondazione ITS;

Atteso che:

- con la determinazione dirigenziale n.19280 del 24/10/2019 è stata finanziata, tra le altre, l'Operazione contraddistinta dal rif.PA 2019-12311/RER a titolarità della "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" (cod. org. 8775);

- il percorso di cui sopra non è stato realizzato dalla "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" tenuto conto del numero insufficiente di iscritti e che pertanto le risorse impegnate, con l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la suddetta operazione possono essere disimpegnate, rinviando al dirigente competente l'adozione del conseguente atto;

Considerato che, in conformità alla normativa contabile vigente di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è possibile utilizzare nell'anno finanziario in corso una quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse, che hanno finanziato il fondo pluriennale vincolato, preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o un'altra fattispecie di danno per l'Ente e quindi tali risorse possano essere finalizzate al finanziamento dell'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2020-14416/RER realizzata dalla stessa "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" (cod. org. 8775) in quanto assegnate:

- alla Regione a valere sulle risorse del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e pertanto da destinarsi esclusivamente al finanziamento dell'Offerta formativa delle Fondazioni ITS;

- anche a titolo di premialità, in funzione degli esiti conseguiti dalla stessa "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" e pertanto non utilizzabili per il finanziamento di percorsi delle altre Fondazioni;

- e al fine di garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse già assegnate e pertanto di non dover procedere alla restituzione degli importi non utilizzati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in

materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale

del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017; Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che il percorso di cui all'Operazione contraddistinta dal rif. PA 2019-12311/RER a titolarità della "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" non è stato realizzato tenuto conto del numero insufficiente di iscritti e che pertanto le risorse impegnate, con l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la suddetta operazione possono essere disimpegnate, rinviando al dirigente competente l'adozione del conseguente atto;

2. di dare atto che, in conformità alla normativa contabile vigente di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è possibile utilizzare nell'anno finanziario in corso una quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse, che hanno finanziato il fondo pluriennale vincolato, preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o un'altra fattispecie di danno per l'Ente e quindi tali risorse possano essere finalizzate al finanziamento dell'Operazione contraddistinta dal Rif. PA 2020-14416/RER realizzata dalla stessa "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" (cod. org. 8775) in quanto assegnate:

- alla Regione a valere sulle risorse del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e pertanto da destinarsi esclusivamente al finanziamento dell'Offerta formativa delle Fondazioni ITS;

- anche a titolo di premialità, in funzione degli esiti conseguiti dalla stessa "Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - logistica e mobilità delle persone e delle merci" e pertanto non utilizzabili per il finanziamento di percorsi delle altre Fondazioni;

e al fine di garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse già assegnate e pertanto di non dover procedere alla restituzione degli importi non utilizzati;

3. di confermare in ogni sua parte quanto disposto con la propria deliberazione n. 1301/2020;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2020, N. 1445

**Approvazione invito alla presentazione di progetti di investimento per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa musicale (L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art. 5 bis)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10), Proposta della Giunta regionale del 1 giugno 2018, n. 828;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1291/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";

- la determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 9804/2020 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2020/2021, in attuazione della propria deliberazione n. 1291/2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 363/2019 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- n. 1112/2019 "Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'Invito di cui alla DGR n.363/2019";

- n. 1357/2019 "Approvazione del finanziamento di ulteriori progetti di educazione musicale approvati con DGR n. 1112/2019";

- n. 1889/2019 "Approvazione dell'Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 - Qualificazione dell'educazione musicale della legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale". Anno scolastico 2020/2021";

- n.1214/2020 "Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2020/2021 presentati a valere sull'Invito di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1889/2019";

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dall'Art. 5 "Qualificazione dell'alfabetizzazione musicale" della Legge regionale n. 2/2018 in esito agli Inviti di cui alle sopra citate

proprie deliberazioni nn. 363/2019 e 1889/2019 ha reso disponibile ai giovani, con riferimento agli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021, un'offerta diffusa di opportunità educative e formative rivolte ai giovani;

Visto che, a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19, le scuole di musica, per garantire ai giovani la continuità dei percorsi educativi e formativi, hanno rafforzato il ricorso alle tecnologie per la didattica musicale per una fruizione da remoto;

Dato atto che l'art. 5 bis "Investimenti per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa" della L.R. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" stabilisce che "*La Regione, anche a seguito dell'emergenza da Covid-19, al fine di qualificare l'offerta educativa e formativa, può concedere contributi per l'acquisto di dispositivi per la didattica e di strumenti musicali da parte delle scuole di musica e degli organismi specializzati di cui all'articolo 4, nonché delle formazioni di tipo bandistico, da destinare ai giovani per la più ampia diffusione della pratica musicale. I contributi sono concessi sulla base di criteri definiti con atto di Giunta Regionale nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato*";

Valutato opportuno, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 bis della L.R. 2/2018, sostenere la qualificazione dell'offerta educativa e formativa attraverso la concessione di contributi per l'acquisto di dispositivi per la didattica che dovranno arricchire le dotazioni delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale di cui all'art. 4 della stessa Legge regionale;

Dato atto in particolare che l'investimento in dotazioni tecnologiche per la didattica dovrà:

- concorrere a sostenere un'offerta educativa omogenea, adeguata e qualificata avente carattere di inclusività e sostenere la massima partecipazione e la continuità dei percorsi educativi e formativi in condizioni di sicurezza;

- costituire una occasione ulteriore per favorire la creazione e il consolidamento di reti e partenariati in ambito regionale;

- valorizzare le esperienze di didattica a distanza attivate per garantire la continuità dell'offerta educativa e formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 e quanto appreso per il miglioramento della didattica degli apprendimenti;

Valutato pertanto necessario, per il conseguimento degli obiettivi sopra definiti, approvare l'"Invito alla presentazione di progetti di investimento per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa musicale (L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.5 bis)" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per i progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente a euro 300.000,00 e sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio relativi alla L.R. n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia - Romagna 2020/2022 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020/2022, anno di previsione 2020;

Dato atto che i progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1:

- dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposti ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori



del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno sottoposti a valutazione di merito svolta da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto affermato ai punti 2.5 "Istruzione" e 2.6 Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura" e 6.3 "Incidenza sugli scambi", e ritenuto, alla luce di tali considerazioni, che le misure adottate in attuazione degli artt. 5 e 8 della L.R. n. 2/2018 non costituiscano aiuti di Stato;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022"; -

- n. 3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i.;

- n. 984 del 3 agosto 2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio e dell'Assessore alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'“Invito alla presentazione di progetti di investimento per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa musicale (L.R. n. 2/2018 “Norme per lo sviluppo del settore musicale”, art.5 bis)” di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per i progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente ad euro 300.000,00 e sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio relativi alla L.R. n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia – Romagna 2020/2022;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione di merito dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1. verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione di merito dei progetti sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili al contributo con l'indicazione di quelli ammissibili e finanziabili tenuto delle risorse disponibili;

7. di stabilire inoltre che al finanziamento dei progetti approvati provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA  
QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA MUSICALE (L.R.  
N. 2/2018 "NORME PER LO SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE", ART.5 BIS)**

**1. OBIETTIVI E FINALITA'**

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 bis della L.R. 2/2018, con il presente Invito intende qualificare l'offerta educativa e formativa attraverso la concessione di contributi per l'acquisto di dispositivi per la didattica che dovranno arricchire le dotazioni delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale di cui all'art. 4 della L.R.2/2018.

In coerenza a quanto previsto dalla L.R. 2/2018 l'investimento in dotazioni tecnologiche per la didattica dovrà:

- concorrere a sostenere un'offerta educativa omogenea, adeguata e qualificata avente carattere di inclusività e sostenere la massima partecipazione e la continuità dei percorsi educativi e formativi in condizioni di sicurezza;
- costituire una occasione ulteriore per favorire la creazione e il consolidamento di reti e partenariati in ambito regionale;
- valorizzare le esperienze di didattica a distanza attivate per garantire la continuità dell'offerta educativa e formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 e quanto appreso per il miglioramento della didattica degli apprendimenti.

Nel miglioramento dell'esperienza educativa e formativa, e per la qualificazione della didattica degli apprendimenti, l'informatica musicale costituisce un'opportunità per attivare e accompagnare i giovani nell'arricchimento e completamento dell'attività corsuale introducendo nel programma di studio nozioni sulla registrazione audio e video, l'editing dei files e la loro manipolazione e gestione.

I progetti di investimento candidati a valere sul presente invito dovranno pertanto essere finalizzati a:

- qualificare l'offerta educativa e formativa valorizzando le potenzialità delle nuove tecnologie digitali per l'innovazione della didattica;
- sviluppare nei giovani le competenze per completare e arricchire la formazione in gruppo con attività che sviluppino propensioni

e attitudini connesse alla produzione arricchendo l'esperienza formativa;

- ampliare l'accesso alle opportunità educative e formative, anche nella logica di fruizione da remoto, l'accessibilità e la fruibilità dell'offerta e garantendo a tutti i giovani pari opportunità di accesso e una fruizione in condizioni di sicurezza.

#### **1.1 TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI (L.R. n. 2/2018, ART.5 bis)**

Potranno essere candidati a valere sul presente invito Progetti di investimento per l'acquisto di dispositivi per la didattica che permettano di qualificare e innovare le dotazioni delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale, di cui all'art. 4 della L.R.2/2018. Le dotazioni dovranno essere utilizzate e rese disponibili per permettere ai giovani di accedere alle opportunità educative e formative anche da remoto.

L'investimento dovrà consentire di mettere in valore le esperienze attivate per garantire la continuità della didattica a fronte delle restrizioni determinate dalle misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 e consentire di qualificare l'offerta e le opportunità fruibili da remoto garantendo parità di accesso e qualità dell'offerta.

Al fine di ampliare gli impatti attesi, permettere il più ampio utilizzo delle dotazioni e per sostenere e consolidare la collaborazione tra i diversi soggetti, la Regione concede contributi alle scuole e agli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale, di cui all'art. 4 della L.R.2/2018 valorizzando il ruolo delle aggregazioni quali Associazioni e Raggruppamenti temporanei delle scuole di musica e degli organismi specializzati iscritti nell'elenco regionale delle scuole di musica di cui all'articolo 4 della L.R. n. 2/2018.

I contributi alle spese di investimento sono concessi per l'acquisto di dispositivi per la didattica finalizzati all'apprendimento della musica intesa come produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività di musica d'insieme.

I progetti candidati dovranno descrivere:

- gli obiettivi attesi intesi in termini di qualificazione dell'offerta educativa e formativa;
- la tipologia di dispositivi e dotazioni oggetto dell'investimento;
- le modalità con le quali le dotazioni e le strumentazioni saranno rese disponibili ai giovani potenziali destinatari dell'offerta per la più ampia diffusione della pratica musicale;

- le modalità con le quali le dotazioni e le strumentazioni saranno condivise tra più scuole nel caso di Progetti presentati in rete;
- le eventuali azioni di formazione dei docenti coinvolti per sostenere la piena valorizzazione delle nuove tecnologie (strumentazione hardware, piattaforme di videocomunicazione online, pacchetti software, mixer, microfoni...) per l'introduzione e/o la qualificazione della didattica digitale (comunicazione, produzione, manipolazione e condivisione di contenuti audio/video).

### **1.2 PRIORITA' (Programma di attuazione, punto B 1.2)**

Saranno ritenuti prioritari i progetti capaci di massimizzare l'impatto atteso dell'investimento e di promuovere la qualificazione e l'innovazione dell'offerta fondata sulla collaborazione e sulle logiche di rete.

Saranno pertanto prioritari i progetti candidati in rete tra più scuole di musica riconosciute ovvero da:

- associazioni o raggruppamenti anche temporanei delle scuole di musica e degli organismi specializzati iscritti nell'elenco regionale delle scuole di musica di cui all'articolo 4 della L.R. n. 2/2018 riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018;
- singole scuole di musica e organismi specializzati iscritti nell'elenco regionale delle scuole di musica di cui all'articolo 4 della L.R. n. 2/2018, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018 accompagnati da un accordo di partenariato con altre scuole iscritte nello stesso elenco che specifichi l'impegno a garantire un utilizzo condiviso delle strumentazioni sia in progetti già realizzati in partenariato attuativo sia in altri progetti specificando modalità e obiettivi e prevedendo che la collaborazione sia garantita per almeno un biennio dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Inoltre, al fine di massimizzare l'impatto dell'investimento pubblico, saranno prioritari i progetti che prevedono un cofinanziamento superiore al minimo previsto ovvero superiore al 30% del costo complessivo.

## **2 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

### **2.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO E MODALITA'**

Possono presentare domanda di contributo:

- **singoli soggetti gestori di scuole di musica** dell'Emilia-Romagna iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018;
- **soggetti gestori di scuole di musica** dell'Emilia-Romagna iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018 **in partenariato attuativo con altre scuole iscritte** nello stesso elenco;
- **Associazioni** di scuole di musica iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018;
- **Raggruppamenti Temporanei di Organismi (R.T.O.)** di scuole di musica iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018;

Ciascun soggetto gestore e ciascuna scuola potranno accedere al presente Invito in qualità di soggetto titolare o partner (indipendentemente dalla forma aggregativa) di un solo Progetto.

Tutti i requisiti di cui ai successivi punti 2.2, 2.3 e 2.4 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

## **2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RICHIEDENTI NEL CASO DI DOMANDE PRESENTATE DA SOGGETTI GESTORI DI SCUOLE DI MUSICA DELL'EMILIA-ROMAGNA IN FORMA SINGOLA O IN PARTENARIATO.**

Al momento della presentazione della domanda di contributo, i soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna titolari del Progetto devono essere iscritti nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato

con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018.

Nel caso di progetti candidati in partenariato attuativo potranno essere ammessi i soli progetti candidati esclusivamente con altre scuole iscritte nell'elenco approvato con Determinazione dirigenziale n. 9804/2020 che avranno sottoscritto l'accordo di partenariato e per le quali sia evidenziato l'impegno del soggetto titolare a rendere disponibili le strumentazioni in comodato d'uso gratuito per almeno 2 anni.

### **2.3 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RICHIEDENTI NEL CASO DI DOMANDE PRESENTATE DA ASSOCIAZIONI.**

Al momento della presentazione della domanda di contributo, le Associazioni devono avere sede operativa nel territorio regionale ed essere costituite in prevalenza da scuole di musica iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020.

L'Associazione dovrà evidenziare l'impegno a rendere disponibili le strumentazioni in comodato d'uso gratuito per almeno 2 anni alle scuole riconosciute associate.

### **2.4 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RAGGRUPPAMENTI.**

Per raggruppamento si intende l'aggregazione di organismi - soggetti professionali - in R.T.O. di scuole iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020. Il mandatario del R.T.O. dovrà essere un soggetto gestore di scuole di musica dell'Emilia-Romagna iscritto nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291/2018.

Il R.T.O. per essere ammesso al presente Invito dovrà essere costituito in prevalenza da scuole di musica iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna.

Il soggetto titolare della domanda di contributo (mandatario del R.T.O.) dovrà evidenziare l'impegno a rendere disponibili le strumentazioni in comodato d'uso gratuito per almeno 2 anni alle scuole riconosciute componenti l'R.T.O..

### 3. PROGETTI AMMISSIBILI

**3.1 Progetti candidati da singoli soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020.**

I progetti proposti con la domanda di ammissione ai contributi previsti nel presente Invito dovranno prevedere da quadro economico un costo minimo di investimento e un contributo massimo, pari ad almeno il 70% del costo totale, come di seguito specificato:

**Costo minimo dell'investimento: euro 4.000,00**

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un investimento complessivo, ovvero un costo totale, inferiore a tale soglia minima.

**Contributo massimo: euro 4.200,00**

Come specificato al punto 4.2 l'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo sulle spese di investimento ammissibili, fino ad un massimo del 70% del costo sostenuto.

**3.2 Progetti candidati in partenariato attuativo da soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020.**

I progetti proposti con la domanda di ammissione ai contributi previsti nel presente Invito dovranno prevedere da quadro economico il seguente costo minimo di investimento e un contributo massimo, pari ad almeno il 70% del costo totale, come di seguito specificato:

**Costo minimo dell'investimento: euro 9.000,00**

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un investimento complessivo, ovvero un costo totale, inferiore a tale soglia minima.

Il contributo massimo, pari ad almeno il 70% del costo totale, è definito in funzione del numero di scuole riconosciute che costituiscono il partenariato attuativo.

**contributo massimo complessivo: euro 4.900,00 X numero di scuole riconosciute che costituisce il partenariato attuativo fino ad un massimo di euro 166.600,00.**

Al fine della determinazione del contributo massimo ammissibile si specifica che lo stesso è determinato in funzione delle sole scuole riconosciute che avranno sottoscritto l'accordo di



partenariato e per le quali sia evidenziato l'impegno del soggetto titolare a rendere disponibili le strumentazioni in comodato d'uso gratuito per almeno 2 anni.

Come specificato al punto **4.2** l'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo sulle spese di investimento ammissibili, fino ad un massimo del 70% del costo sostenuto.

**3.3 Progetti candidati da Associazioni o Raggruppamenti Temporanei di Organismi (R.T.O.) di scuole di musica iscritte nell'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con Determinazione n. 9804/2020**

I progetti proposti con la domanda di ammissione ai contributi previsti nel presente Invito dovranno prevedere da quadro economico il seguente costo minimo di investimento e un contributo massimo, pari ad almeno il 70% del costo totale, come di seguito specificato:

**Costo minimo: euro 9.000,00**

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un investimento complessivo, ovvero un costo totale, inferiore a tale soglia minima.

Il contributo massimo, pari ad almeno il 70% del costo totale, è definito in funzione del numero di scuole riconosciute associate o componenti l'R.T.O. che utilizzeranno per l'attività didattica i dispositivi oggetto dell'investimento del presente Invito e che pertanto aderiscono come partner al progetto.

**contributo massimo complessivo: euro 4.900,00 X numero di scuole riconosciute associate o componenti l'R.T.O. che aderiscono come partner al progetto fino ad un massimo di euro 166.600,00.**

Al fine della determinazione del contributo massimo ammissibile si specifica che lo stesso è determinato in funzione del numero delle scuole riconosciute associate o componenti l'R.T.O. per le quali sia evidenziato l'impegno del soggetto titolare (associazione o mandatario della R.T.O.) a rendere disponibili le strumentazioni in comodato d'uso gratuito per almeno 2 anni.

Come specificato al punto **4.2** l'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo sulle spese di investimento ammissibili, fino ad un massimo dell'70% del costo sostenuto.

**3.2 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE**

In generale, per costi ammissibili del progetto, ai sensi del presente bando, si intendono quelli:

- pertinenti e direttamente imputabili alle attività previste dal progetto;

- direttamente sostenuti dal soggetto richiedente, pertanto, in sede di rendicontazione, le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, nel rispetto della normativa fiscale;
- opportunamente documentabili, con documenti fiscalmente validi, (fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi);

Non saranno ammissibili spese che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

### **3.3 TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI**

Il progetto potrà contenere esclusivamente, quale tipologia di spesa ammessa al contributo, spese per acquisto di dispositivi e/o di tecnologie a supporto della didattica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dispositivi per l'acquisizione sorgenti audio (webcam con microfono, schede audio, mixer, microfoni, cuffie...).

Nel progetto dovranno essere indicati i dispositivi distinguendo tra:

- dispositivi per i docenti;
- dispositivi per gli studenti.

Non saranno ammissibili i progetti che prevedono la sola acquisizione di dispositivi o di strumentazioni in uso ai docenti.

**L'imposta sul valore aggiunto** (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta. L'IVA che può essere recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

## **4. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

### **4.1 RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente bando sono pari a euro 300.000,00 e trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020/2022.

### **4.2 INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo sulle spese di investimento ammissibili, fino ad un massimo del 70% del costo sostenuto.

## **5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE**

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di contributo dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato.

La domanda di contributo, in bollo e corredata della documentazione elencata nel successivo punto 5.1, dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna improrogabilmente, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 16 novembre 2020**. L'invio dovrà essere effettuato esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

[progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Le domande dovranno essere inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile (**NO doc, docx, o rtf, sì pdf, ecc.**) firmate del legale rappresentante. Nell'oggetto occorre indicare "**LR 2/2018, ART. 5 bis**".

#### **5.1 DOMANDA DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**

Per partecipare al presente Invito i soggetti proponenti dovranno produrre, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- 1) domanda di contributo redatta sulla base della modulistica on line scaricabile dal sito della Regione all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>, attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Invito, firmata dal rappresentante legale del soggetto proponente; nel caso di domanda presentata in forma aggregata, la domanda deve essere firmata dal rappresentante legale del soggetto mandatario/capofila del Raggruppamento già costituito;
- 2) proposta progettuale redatta sulla base della modulistica resa disponibile on-line scaricabile dal sito della Regione all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- 3) Atto costitutivo e Statuto dell'Associazione (nel caso di progetti candidati da Associazioni di Scuola di musica riconosciute);
- 4) Atto costitutivo del Raggruppamento temporaneo (nel caso di progetti candidati da R.T.O. di scuola di musica riconosciute);
- 5) Accordo di partenariato sottoscritto da tutti i partner attuatori nel caso di progetti candidati in partenariato attuativo;
- 6) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha firmato la domanda se la stessa non è firmata digitalmente.

L'utilizzo della modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione nonché l'invio di domande incomplete, ovvero mancanti della documentazione sopra riportata, comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

## **5.2 IMPOSTA DI BOLLO**

Le domande di contributo **sono soggette ad imposta di bollo** di Euro 16,00. I soggetti esenti (gli Enti pubblici, i soggetti iscritti nel Registro del volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle finanze) dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo, per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

## **5.3 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Le domande non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo punto, nei seguenti casi:

- qualora vengano trasmesse con modalità differenti da quella indicata al precedente punto 5;
- qualora vengano trasmesse oltre i termini previsti al precedente punto 5;
- qualora siano firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale del soggetto proponente o del mandatario del raggruppamento;
- qualora non siano corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente bando ed elencata al precedente punto 5.1;
- nel caso in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti ai precedenti punti 2.2, 2.3 e 2.4 (soggetti proponenti);
- qualora il costo dell'investimento sia inferiore a 4.000,00 euro per i Progetti candidati da singoli soggetti;
- qualora il costo dell'investimento sia inferiore a 9.000,00 euro per i Progetti candidati in rete (partenariato attuativo o associazioni o Raggruppamenti Temporanei di Organismi).

## 6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE

L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1) **istruttoria di ammissibilità formale**, eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;

2) **valutazione di merito**.

L'**istruttoria formale** è finalizzata alla verifica preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti. Qualora le domande risultino non ammissibili, verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

La **valutazione di merito**, finalizzata alla formulazione di una **graduatoria**, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 7.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito **nucleo di valutazione** che sarà istituito con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo e alla definizione della graduatoria conseguente;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse).

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali verrà formulata sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente:

| CRITERI           | SOTTOCRITERI  | PUNTEGGIO MASSIMO |
|-------------------|---|-------------------|
| 1. Finalizzazione | 1.1 Coerenza del progetto con gli obiettivi dell'art. 5 bis e alle finalità di cui all'art. 3 | 15                |

|                                     |  |            |
|-------------------------------------|--|------------|
|                                     | della LR n. 2/2018   |            |
| <b>2. Qualità progettuale</b>       | <b>2.1</b> Completezza e specificità della proposta in termini di individuazione dei dispositivi oggetto dell'investimento e del loro utilizzo per la didattica  | <b>25</b>  |
|                                     | <b>2.2</b> Qualità della proposta con riferimento alla contestualizzazione dell'investimento rispetto agli obiettivi di innovazione e qualificazione dell'offerta formativa ed educativa e della didattica | <b>20</b>  |
|                                     | <b>2.3</b> Qualità della proposta con riferimento alle modalità previste per la messa in disponibilità dei dispositivi agli allievi per qualificare e facilitare l'accesso alla didattica                  | <b>20</b>  |
| <b>3. Rispondenza alle priorità</b> | <b>3.1</b> Dimensione del partenariato (numero di scuole coinvolte componenti il partenariato attuativo o Associazione o RTO)  | <b>10</b>  |
|                                     | <b>3.2</b> Entità del cofinanziamento previsto superiore al 30%  | <b>10</b>  |
| <b>TOTALE</b>                       |  | <b>100</b> |

Saranno ammissibili al contributo i progetti che raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 60 punti.

Al termine della valutazione di merito sarà predisposta una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili al contributo con l'indicazione di quelli ammissibili e finanziabili tenuto delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 2 (Qualità progettuale).

#### **8. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**

La Giunta regionale, entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base dell'istruttoria di cui al punto 6, con proprio atto provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo comprensive di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento di fondi disponibili;
- b) alla determinazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti ammessi, nonché all'assegnazione dello stesso;
- c) all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammessi al contributo.

Con successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

#### **9. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I contributi saranno erogati con atti del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, previa presentazione della domanda di rimborso corredata dei giustificativi di spesa e da una relazione finale in cui si evidenzino gli obiettivi raggiunti in considerazione degli investimenti effettuati da trasmettere entro il **28 febbraio 2021**.

#### **10. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**

Entro il 28 febbraio 2021, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione.

La documentazione di rendicontazione è costituita da:

- a. richiesta di erogazione del saldo del contributo corredato da copia del documento di identità, in corso di validità, redatta sulla base del modello che sarà fornito dalla Regione Emilia-Romagna;
- b. elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute, redatta sulla base del modello che sarà fornito dalla Regione Emilia-Romagna;
- c. relazione descrittiva che evidenzia i risultati conseguiti in considerazione degli investimenti effettuati;

La Regione Emilia-Romagna si riserva di chiedere al soggetto beneficiario eventuali chiarimenti relativi alla documentazione presentata.

#### **11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari di contributi dovranno:

- a) applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo, docente, artistico assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge;
- b) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro;
- c) apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali riferiti alle azioni progettuali finanziate;

d) comunicare alla Regione le variazioni alla proposta progettuale che dovessero sopraggiungere successivamente alla presentazione.

#### **12. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si procederà alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:

- le risultanze dei controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà lo rendano necessario;
- la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- durante l'esecuzione del progetto ed entro la data del pagamento del saldo del contributo, il beneficiario perda i requisiti per l'ammissibilità al contributo;
- il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

#### **13. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

In sede di rendicontazione il contributo sarà in ogni caso rivalutato in applicazione dei limiti elencati al precedente punto 4.2 "Intensità del contributo". Nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore alla percentuale massima stabilita del 70% il suo ammontare verrà ridotto al valore della percentuale massima.

#### **14. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dei beneficiari che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

#### **15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA



EDUCATIVA E FORMATIVA MUSICALE (LR N. 2/2018 "NORME PER LO SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE", ART.5 BIS);

- Responsabile del Procedimento: Francesca Bergamini in qualità di Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: P.O. Offerta educativa e formativa;

La presente sezione dell'Invito vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

## **16. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

#### **17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.83/2020.

#### **18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

**19. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.